



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'  
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
N. 19 del 06 giugno 2012**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..  
Progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale di una cava di sabbia e ghiaia  
nel Comune di Caraglio, località "Bernanzini".**

**Proponente: LA PASSATORE COSTRUZIONI s.r.l., Fraz. Passatore n. 198, 12100 -  
Cuneo.**

**Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

**IL DIRIGENTE**

*Rif. Pratica 08.12.VER - Classifica: 08.10/000135-01  
Prot. Generale n. 24974 del 14.03.2012*

Premesso che:

- in data 15 marzo 2012 è pervenuta all'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii. da parte di LA PASSATORE COSTRUZIONI s.r.l., Fraz. Passatore n. 198, 12100 - Cuneo, ed assunta al protocollo dell'Ente in data 11.10.2011 prot. n. 93947;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i "cave e torbiere con materiale estratto inferiore o uguale a 500.000 m<sup>3</sup>/anno e con superficie inferiore o uguale a 20 ettari, escluse quelle che ricadono, anche parzialmente, in aree protette a rilevanza

*regionale ed escluse le cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni, di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999, n. 30 (Norme speciali e transitorie in parziale deroga alle norme regionali vigenti per l'esercizio di cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni), non rientranti nei casi previsti dalla categoria n. 13 dell'allegato A2";*

- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale mediante affissione al proprio Albo Pretorio dal 26 marzo al 9 maggio 2012, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 29029 del 26/03/2012, l'apporto istruttorio di competenza;
- da parte dei predetti soggetti, nel corso dell'istruttoria, risultano pervenuti i pareri favorevoli alla realizzazione dell'intervento estrattivo proposto espressi da parte dell'ASL CN1, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità pubblica, con nota pervenuta agli atti in data 10.05.2012 con prot. n. 42904, e del Comune di Caraglio - Settore Edilizia Privata ed Urbanistica, con nota pervenuta agli atti in data 15.05.2012 con prot. n. 42586.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'intervento riguarda la coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia in località "Bernanzini" nel Comune di Caraglio. L'attività estrattiva era stata inizialmente autorizzata dal Comune di Caraglio, con D.C.C. n. 41 del 26.09.1997; al momento attuale, nella cava in esame i lavori di coltivazione mineraria sono esauriti, e sono stati recentemente completati anche quelli di ritombamento della fossa di scavo ed il conseguente recupero ambientale dell'area di cava. L'acquisizione di terreni limitrofi permette ora l'ampliamento dell'attività verso est e verso sud, interessando la porzione di terreni esterna alla fascia fluviale del Torrente Grana. La superficie interessata dai nuovi scavi risulta di 18.250 mq, da cui si prevede di estrarre circa 81.330 mc di misto alluvionale. In fase preliminare, verrà asportata ed accantonata la copertura terrosa sterile presente in superficie; successivamente, si procederà alla coltivazione del sottostante deposito alluvionale ghiaioso-sabbioso e ciottoloso, per uno spessore massimo di circa 9 metri. Gli scavi verranno ripartiti su tre diversi lotti con la stessa impostazione di lavorazione. Le scarpate perimetrali saranno modellate con pendenza massima di 26°, mantenendo una rampa per l'accesso al fondo scavo in fase di coltivazione e di ripristino ambientale. Per effettuare quest'ultimo, è previsto il completo ritombamento delle fosse di scavo, utilizzando materiale sterile su cui verrà steso il terreno agrario accantonato nella fase preliminare di scotico.
- In data 29 maggio 2012, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Visti** i pareri pervenuti agli atti del procedimento da parte dell'ASL CN1 e del Comune di Caraglio, in premessa riferiti.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 29 maggio 2012, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### **DISPONE**

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 14.03.2012 prot. n. 24974, da parte di LA PASSATORE COSTRUZIONI s.r.l., Fraz. Passatore n. 198, 12100 – Cuneo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che l'intervento così come proposto non determinerà significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi.
2. **DI SUBORDINARE** la predetta esclusione -qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato- alle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione degli interventi dal punto di vista ambientale:
  - dovranno essere svolti sondaggi in situ, atti a verificare l'esatta natura del materiale estratto e l'assenza della falda;

- dovrà essere predisposto il Piano di Gestione dei Rifiuti da Estrazione come previsto dal D.Lgs. 117/2008;
- dovranno essere definiti dei lotti di intervento più realistici e la coltivazione del terzo lotto potrà iniziare soltanto una volta completato il ritombamento del primo;
- dovrà esser fatta una previsione sulla quantità di materiale necessario per il ritombamento, indicandone la provenienza.

#### **STABILISCE**

3. che, qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

#### **DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
  6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.
- Cuneo, 06.06.2012

IL DIRIGENTE  
Dott. Luciano FANTINO

<p><b>ESTENSORE:</b> Istruttore tecnico Arch. Barbara Giordana</p>
--